

u. 257248

2

3



All'attenzione

del Sindaco e della Giunta del Comune di Reggio Emilia

MOZIONE SU DISSERVIZIO E CODE AGLI UFFICI POSTALI DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

PREMESSO CHE

Il servizio postale, come noto, rientra fra i servizi essenziali di pubblica utilità;

L'organico insufficiente (-30%) sta provocando un forte ridimensionamento del servizio, a cui si aggiungono i disagi del Covid.

Da mesi persistono forti criticità presenti negli uffici postali e nei centri di recapito e smistamento della Nostra regione. Il motivo è legato alla carenza strutturale del personale, che tra l'altro sta producendo la messa in appalto ad aziende esterne delle linee di trasporto postale

E così il combinato disposto tra la difficile situazione sanitaria del Paese e le scelte di Poste Italiane di riorganizzarsi sul territorio senza un'adeguata copertura degli organici, sta provocando un forte ridimensionamento del servizio postale inteso come servizio pubblico, essenziale e universale, mettendo a serio rischio intere comunità della regione.

Il 1 marzo 2021, tutte le segreterie provinciali SLC CGIL hanno consegnato ai prefetti la lettera aperta che hanno inviato al presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, all'assessore regionale al Lavoro Vincenzo Colla, al presidente dell'Anci regionale, e a tutti i sindaci del territorio. A Reggio Emilia ci sono stati anche due presidi, in pieno rispetto delle norme anti covid, uno in via Piccard e l'altro in piazzale Marconi".

Anche Federconsumatori Emilia-Romagna segnala "il progressivo degrado del servizio di Poste Italiane SpA, controllata da Cassa Depositi e Prestiti e dal Ministero delle Finanze, società alla quale è affidato il servizio universale postale fino al 2026.

Un degrado ben rappresentato dalle proteste che giungono dai territori per i disservizi e le code che da mesi si ripetono davanti agli uffici postali, per i numerosi sportelli che hanno chiuso all'inizio del Covid e che non hanno ancora riaperto o lo hanno fatto solo parzialmente, per i limiti del servizio consegne. Una situazione che alza il livello di tensione attorno agli uffici postali ed alle persone che vi lavorano; una situazione frutto di scelte precise, che penalizza in particolare la popolazione anziana e i piccoli centri.

Crediamo sia giunta l'ora di unire le forze di chi si oppone a una deriva simile, a partire dalle amministrazioni locali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a portare avanti in tutte le sedi opportune iniziative afferenti al livello del servizio postale nel nostro comune e piu' in generale in Regione Emilia Romagna al fine di:
 - garantire il mantenimento degli uffici postali nelle aree marginali interessate dal piano di ridimensionamento di cui sopra e penalizzate dal progetto aziendale di eccessiva razionalizzazione del servizio al pubblico di Poste Italiane S.p.A.;
 - garantire l'apertura degli uffici postali con orari più estesi, per non creare ulteriori vessazioni ai cittadini già penalizzati, in molte zone, dall'assenza di vari servizi primari;
 - assicurare qualita'e tempistiche dei servizi postali ai cittadini garantendo al contempo standard di sicurezza , stante la perdurante situazione di emergenza sanitaria, così da evitare il pericolo di assembramenti tra i clienti in attesa e la loro esposizione alle condizioni climatiche per ore all'esterno degli uffici postali.

in fede

Ferretti Paola consigliera PD

Giuliano Ferrari consigliere PD

Paolo Genta consigliere PD

Gianluca Cantergiani consigliere PD

Lucia Piacentini consigliere PD

Claudia Aguzzoli consigliere PD

Cinzia Ruozzi consigliere PD

Claudio Pedrazzoli consigliere PD

Riccardo Ghidoni consigliere PD